

L'intervista Giancarlo D'Alessandro

«Il boom di schede bianche a Roma? Prima di parlare bisogna contare...»

ROMA «Prima di parlare, bisogna contare». Giancarlo D'Alessandro, già assessore delle giunte Rutelli e Veltroni nonché ex responsabile di AreaDem, è stato il coordinatore del tavolo tecnico delle primarie della Capitale. Quelle delle schede bianche e nulle gonfiate per aumentare l'affluenza (ne erano spuntate 2.816 in più: quasi l'8%). Solo mercoledì sera - dopo la denuncia de *Il Messaggero*, ore di balletti, imbarazzi, sospetti e numeri che tornavano - il Pd ha ammesso gli errori.

D'Alessandro, qual è la lezione di queste primarie romane?

«Prima voglio fare una premessa, altrimenti non se ne esce più».

Prego.

«Nessun ha infilato schede in più nelle urne, che sia chiaro. E' solo un errore di somma, un errore di comunicazione».

Quindi la morale della favola qual è che non sapete contare?

«La morale della favola è che bisogna contare, contare e ricontare precisi prima di parlare. Prima di fare proiezioni. Anzi, le proiezioni non vanno fatte. Il dato politico non è stato alterato, su questo non c'è dubbio. Adesso pensiamo alla campagna elettorale: dobbiamo vincere le elezioni, quelle secondarie, quelle vere».

Ma chi ha dato l'ordine ai volontari del comitato di inserire i numeri gonfiati?

«Nessuno, lo abbiamo spiegato: è stato un errore di proiezione e di calcolo. Adesso è questa è una storia archiviata, però, per favore».

E quindi ai volontari che avrebbero avuto questa svista non avete detto nulla?

«Ma certo, certo ma lasciamo perdere, è meglio».

Nemmeno una sgridata a chi ha creato questo pasticcio (voldo credere nella buona fede dell'errore)?

«Sì, ma abbiamo chiarito tutto. Sono stati forniti mercoledì i numeri esatti e l'incasso. Adesso bisogna andare avanti, e vincere le elezioni. Mi scusi, ora torno alla campagna elettorale».

Simone Canettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA IL COORDINATORE DEI GAZEBO NELLA CAPITALE: LE PROIEZIONI NON VANNO FATTE

